

OPINIONI E COMMENTI

PENSIERI SCONNESSI

NON ESISTE LA PERFEZIONE DELL'UOMO
DOBBIAMO CREARE **ARMONIA E FELICITÀ**

di Bill Niada

La vita, il mondo, gli uomini sono fatti da buono e cattivo, da bello e brutto, da luci e ombre. È sempre stato così e sempre lo sarà, perché l'evoluzione avviene dallo scontro e dalla spinta di entrambi. Non esistono un mondo e un uomo perfetto e non devono esistere perché tutto deve fluire e modifi-

carsi in uno scorrere evolutivo. Anche perché ciò che riteniamo perfetto oggi, potrebbe non esserlo domani. Noi dobbiamo cogliere queste differenze e lavorare per creare armonia e felicità. Dobbiamo impegnarci per migliorare ciò che ci sta intorno, riflettendo e facendo riflettere su ciò che non va e su come modificarlo. Non sarà la perfezione (impossibile) a farci vivere bene, ma la consapevolezza

di ciò che è la realtà e di come fare per migliorarla, entrando in sintonia con quello che ci sta intorno e con chi ci sta vicino, al fine di creare affetti, armonia e felicità tra le persone. Anche, se non soprattutto, vivendo nell'imperfezione. E tutto dovrà partire proprio da noi, da un'analisi su chi siamo e come ci comportiamo, cercando di avere davanti un modo di essere e comportarci «ideale» che possa essere

da esempio per gli altri. Senza criticare sempre l'esterno, ma agendo come modello d'ispirazione per generare orgoglio ed esserne orgogliosi. Ed è proprio quello che i B.Livers tentano di fare con le loro storie di vita e di forza, basate sul loro agire e sulle loro esperienze di cui Il Bullone è il portavoce. *Bill, uno che non è sui social, non ha la televisione, ma che si sente ancora in mezzo agli uomini e al mondo.*

IL LIBRO

IL PREMIO NOBEL WOLE SOYINKA:
SMURARE LA **LIBERTÀ**di Emanuela Niada,
volontaria B.LIVE

«**P**erché ha scelto l'Italia?», viene chiesto allo scrittore nigeriano Wole Soyinka, Premio Nobel per la letteratura nel 1986, durante la presentazione del suo saggio *L'uomo è morto? Smurare la libertà*.

«È un Paese dove trovo forti risposende nella letteratura, nell'arte e da un punto di vista sociale. Per me l'attività creativa è fondamentale non solo per il piacere dell'artista e di chi ne fruisce, ma come elemento per conservare la libertà. Nel mio ultimo libro, parlo di *Smurare la libertà*, con riferimento all'articolo 14 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, in cui si afferma che ognuno ha diritto di godere della libertà anche in altri Paesi, oltre al suo. La metafora del muro, che da un lato racchiude, protegge, e dall'altro separa, è presa dalla realtà attuale, in cui manca l'apertura verso gli altri. L'esempio più eclatante è stato la caduta del muro di Berlino. È importante ricordare il contesto in cui avvenne: il comunismo era una fede fondamentalista con una forte presa, soprattutto sugli intellettuali. Il marxismo era un credo che non ammetteva repliche. La psiche di tutti noi cerca di incapsulare esperienze passate e future e vorrebbe una pillola per soddisfare tutti i desideri. Per riempire il vuoto del marxismo si cerca un nuovo fondamentalismo religioso. Poco dopo la riunione a Parigi per il Nobel che ricevetti, l'ayatollah Khomeini lanciò la condanna a morte contro lo scrittore Salman Rushdie. Per me fu uno spartiacque: l'imposizione di un modo di pensare con la scusa della religione, contro la cultura, la società, ostracizzando chi la pensa diversamente. Da lì sono partiti i fondamentalismi, primo fra tutti quello islamico per imporre un Califato globale. Lo spostamento di masse di persone e le ondate di sentimenti religiosi assolutisti, stanno occupando lo spazio della razionalità. Nella mia società non si è mai assistito al taglio delle mani o alla lapidazione di un'adultera, come è avvenuto di recente in Somalia. Se fosse successo nel mio Paese, avrei stracciato il mio passaporto. Con un'azione del genere sarebbe diventato un Califato».

donne da voi? E cosa pensa dell'arte africana trafugata nel mondo?

«Da noi le donne, anche se in poligamia, sono sempre state libere e assertive, con il pieno controllo sulla propria vita. La democrazia è basilare per esprimere la volontà collettiva e creare regole. Chi con-

trolla deve essere controllato. La società non deve interferire nelle scelte di persone mature, altrimenti viola i diritti dell'uomo. Mentre gli abusi su minori vanno condannati. La collettività è responsabile della libertà fisica, dalla tratta degli schiavi allo stupro, all'attuale sostituzione, di xenofobia e razzismo,

in cui i bianchi si ritengono superiori. La libertà è creatività e il potere è anti-creatività. La mente immagina, crea, e l'arte africana ne è un bellissimo esempio. Purtroppo da secoli è stata derubata e venduta in tutto il mondo. Grandi artisti come Picasso e Modigliani si sono ispirati all'essenzialità ed espressività delle nostre maschere e statue lignee, ma la critica e il mercato le hanno sempre considerate arte minore, primitiva e istintuale, solo di recente sono state rivalutate. Sono un promotore attivo del rimpatrio delle nostre opere».

In Triennale a Milano dal 18 al 28 ottobre



La mia Venere di Milo è doppia, una malata, l'altra coloratissima. La mia cicatrice cammina con me. Non si vede

Chiara Bosna

Che tipo di libertà hanno le

PROFESSIONE

IL LAVORO
CHE AIUTA
**ANZIANI
E BAMBINI**di Giuseppe Piras Loi,
amico B.LIVE

Negli ultimi mesi i cittadini hanno iniziato a «prendere confidenza» con il decreto legge Lorenzin sull'obbligatorietà vaccinale dei minori da 0 a 16 anni. Con tale decreto le vaccinazioni obbligatorie passano da 4 a 12, e sono requisito essenziale per potersi iscrivere ed essere ammessi nelle scuole di ogni ordine e grado, dall'asilo alle superiori. Per i trasgressori, oltre a non poter frequentare le lezioni, sono previste delle sanzioni pecuniarie.

A queste novità, negli ultimi mesi, si è aggiunto un «allarme meningite» spesso non giustificato, che ha creato panico nei cittadini e disagi nelle varie ASL. Per avere informazioni e chiarimenti, ci si può rivolgere all'Assistente Sanitario presente nei siti dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica. La figura professionale dell'Assistente Sanitario è nata dopo la Prima Guerra Mondiale con la collaborazione tra la Croce Rossa Americana e quella Italiana. Inizialmente, dopo il conseguimento del Diploma di Infermiere/a, si doveva frequentare un ulteriore anno di formazione e poter così acquisire le competenze e il titolo di Assistente Sanitario (3+1 anni di studio).

Con l'inizio della Riforma della Professione e della Riforma Universitaria, tra gli anni 70 e gli anni 90, e con la sempre maggiore esigenza di conoscenze e competenze professionali, le varie professioni sanitarie hanno subito dei radicali cambiamenti in ambito formativo. Dagli anni 90, per diventare ed esercitare la professione dell'Assistente Sanitario nei vari ambiti e con vari ruoli, si deve frequentare la Facoltà di Medicina e Chirurgia in cui è previsto il Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria (3 anni di studio più 2 anni per la Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione).

Il cittadino può rivolgersi al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della propria ASL, in cui troverà il professionista sanitario che gli fornirà tutte le informazioni riguardanti i vaccini e la loro assunzione in tutte le fasi della vita, dall'età neonatale alla vecchiaia, avere rassicurazioni in merito a reali «emergenze vaccinali», e consigli sulle eventuali procedure da seguire. L'assistente sanitario verifica e rilascia le Certificazioni Vaccinali per la regolare frequenza scolastica. Inoltre, dopo accurata anamnesi pre-vaccino, esegue tutte le vaccinazioni, sia quelle obbligatorie che quelle facoltative. Qualora l'anamnesi presentasse particolari problematiche, l'assistente sanitario chiederà al medico preposto, un ulteriore controllo e si deciderà se proseguire con la vaccinazione o se rimandarla ad altra data. In futuro, per evitare inutili allarmismi, anche derivanti da false notizie, sarà raccomandabile che i cittadini si rivolgano ai professionisti sanitari presenti nei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica, o al proprio Medico di Famiglia.